

L'Angolo del Webmaster

di Ermanno Frassoni

Rubrica on line di Arte Attualità Media Narrativa Sport Tendenza

- www.frassoni.com/angolo.htm -



PARATISSIMA 5.2 LIGHTS ON



Novembre 2009

Edizione Straordinaria

pubblicazione cartacea occasionale a distribuzione gratuita



Torino di notte (<http://torino.blogsfere.it>)

Le parole sono pericolose. Certe vengono usate per ferire e umiliare, per alimentare la diffidenza e persino l'odio. Di altre viene distorto profondamente il significato per sostenere intenzioni di gerarchia e di discriminazione. Altre ancora sono belle e allegre. Bisogna rinunciare alle idee preconcepite, a certi modi di dire e proverbi che vanno nel senso della generalizzazione e per conseguenza del razzismo.

Tahar Ben Jelloun
scrittore marocchino
(Fes, Marocco, 1° dicembre 1944)

L'Angolo del Webmaster

di Ermanno Frassoni

www.frassoni.com/angolo.htm

info tel. +39 335 5235249

Hanno collaborato a questo Numero Speciale (in ordine alfabetico):

Rosalba Di Perna - Nata a Catania nel 1983, qui vive e lavora, si è laureata in Lingue e culture europee ed extraeuropee con una tesi in storia dell'arte contemporanea dal titolo "Carla Accardi fra Astrattismo e Informale". Tra le sue passioni la Body Art, corrente artistica diffusasi negli anni Sessanta. Si definisce classica e quindi alternativa.

Emma Gabriele - Nata a Napoli nel 1980, qui vive e opera, collabora a tempo pieno con Il Denaro. Laureata in Giurisprudenza, decide poi di scegliere il giornalismo critico e affiancare la sua penna alle espressioni dell'arte. Si occupa di letteratura, cinema, arte ed enogastronomia per varie testate giornalistiche.

Franco Leonetti - Nato a Torino nel 1965, qui vive e lavora, vanta numerose competenze spese tra uffici stampa e dipartimenti di comunicazione, che lo hanno indotto a cimentarsi in una nuova avventura: la scrittura del suo primo romanzo. E' stato così concepito Linea D'Ossigeno, pubblicato nel 2008 dalla casa editrice Davide Zedda di Cagliari.

Walter Nicolosi - Nato a Torino nel 1984, attualmente vive e lavora a Ferrara, ha partecipato alla stesura del primo numero cartaceo de L'Angolo del Webmaster (Luglio - Agosto 2009). Autore di recensioni d'arte, collabora tra gli altri con il portale milanese di arte, cultura e creatività Mdarte. Nel 1998 è stato insignito del Premio Marta Spallanzani consegnato dalla Società Dante Alighieri di Reggio nell'Emilia.

Elena Serra - Nata a Saluggia (Vercelli) nel 1964, vive e opera nel vercellese. Ha esordito nel mondo dell'editoria nelle vesti di autrice del romanzo Lysis, pubblicato nel 2008 dalla casa editrice Enrico Folci di Montecosaro (Macerata).

NOTA BENE (1): tutti gli articoli pubblicati sono stati scritti in esclusiva per l'Edizione Straordinaria.

NOTA BENE (2): la maggior parte degli articoli sono corredati da immagini provenienti da Internet di proprietà dei rispettivi autori e/o proprietari, come indicato tra parentesi in alcune didascalie. Si rende pertanto noto che non è intenzione de L'Angolo del Webmaster recare danno a persone e/o Società con la pubblicazione delle predette foto.

PARATISSIMA, L'EVENTO OFF DI ARTISSIMA

Parallelismi anticonvenzionali



il banner di Paratissima 5.2

Paratissima è una **manifestazione artistica** nata per volontà del *Gruppo Para* nel 2005 al fine di realizzare la promozione e l'esposizione della **creatività** in siti non precipuamente deputati a tale funzione, animata dal meritorio ideale di concedere spazio ad ogni autore con le rispettive forme d'arte, come specchio fedele di quelle estemporanee, estrose ed anticonformiste attività che nell'odierno mondo ipertecnologico sono ancora pienamente vitali.

L'edizione di quest'anno, denominata ***Paratissima 5.2***, sempre ad **accesso gratuito**, si svolgerà, così come nel 2008, a Torino nel multietnico quartiere di **San Salvario**, presso esercizi commerciali ed artigianali, studi professionali, pubbliche piazze, residenze e cortili privati, e comprenderà pittura figurativa ed astratta, scultura, fotografia, design, cortometraggi documentaristici, spettacoli musicali e teatrali, creando quindi **parallelismi anticonvenzionali** tra differenti modalità espressive, comunque accomunate dall'essere un'efficace dimostrazione del libero pensiero trasposto in opere.

Date ed orari:

- Venerdì 6 Novembre dalle ore 15.30 alle ore 24.00
- Sabato 7 Novembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00
- Domenica 8 Novembre dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Walter Nicolosi
Critico d'Arte

EDITORIALE

Tre mesi. Questo il periodo di tempo intercorso tra la prima **Edizione Straordinaria** in formato cartaceo della rubrica on line **L'Angolo del Webmaster** (Luglio - Agosto 2009) e l'uscita del secondo numero speciale che siete ora impegnati a leggere.

Forte degli incoraggiamenti ricevuti in seguito alla pubblicazione della rivista interamente dedicata alla città di Andora, ubicata nella regione Liguria a 55 chilometri da Savona, coincisa peraltro con la mostra personale del pittore Franco Frassoni intitolata *L'Isola che Non C'è*, la *on line column* di Frassoni.com, ormai prossima a festeggiare i **cento numeri su Internet** dopo quattro anni di militanza negli affascinanti *gorghi* del Web, ritorna prepotentemente sulla scena strizzando nuovamente l'occhio al mondo della carta stampata grazie al progetto **Paratissima 5.2 Lights On**.

L'idea nasce dalla volontà di affiancare alla kermesse artistica, allestita per il secondo anno consecutivo nel quartiere torinese di **San Salvario** in contemporanea alla Fiera Internazionale Artissima, organizzata come di consueto nei padiglioni del Lingotto, una sorta di *unofficial magazine* incentrato su temi attualissimi quali l'**integrazione** socio-culturale e la **libertà di espressione** da intendersi nel suo complesso. Quale miglior sede per affrontare compiutamente simili argomenti?

Non spetta comunque né a Franco Frassoni né tanto meno al sottoscritto l'onore e l'onere di calarsi individualmente nella trascinate atmosfera di Paratissima 5.2, ma piuttosto è L'Angolo del Webmaster il **focus** chiamato ad abbracciare la presente iniziativa editoriale ospitando di fatto una selezionata raccolta di opere del pittore genovese unitamente al *ManifesTO de L'Angolo*, sorta di spartiacque tra l'innovazione artistica pura promossa dai quasi quattrocento creativi in mostra a San Salvario e la **copertura mediatica** spicciola di una manifestazione in grado di mettere in luce le rimarchevoli peculiarità di ognuno.

All'interno della rivista *Paratissima 5.2 Lights On*, reperibile gratuitamente dal 6 all'8 novembre nello spazio sfitto di **via Nizza 33** a Torino, a *sandwich* tra via Giuseppe Baretti e corso Guglielmo Marconi, e nell'ambito della kermesse medesima fino ad esaurimento scorte, trovano ricetto una mirata presentazione dell'evento, le recensioni, la disamina della location scelta, una riflessione sulle difficoltà insite nel voler superare le differenze e il tratteggio di tre personaggi aventi come minimo comun denominatore la ricerca della propria libertà e conseguentemente anche il rispetto di quella altrui, nel nome del *vivi e lascia vivere* in una estenuante lotta **contro prepotenze e mistificazioni**.

Un **ringraziamento** sincero va a tutti i **redattori** che hanno collaborato alla realizzazione di questo numero speciale de L'Angolo del Webmaster: la stesura della seconda Edizione Straordinaria cartacea va primariamente intesa come un progetto condiviso.

Buona lettura!

Ermanno Frassoni
Direttore L'Angolo del Webmaster

ERMANNO FRASSONI * per L'Angolo del Webmaster *

Interazione, pluralismo ed interscambio



“ManifesTO de L'Angolo” (particolare), tecnica mista su tela, cm. 70X80, 2008

La rubrica telematica, ed occasionalmente cartacea, generalista *L'Angolo del Webmaster* è nata il 28 Settembre 2005 come **rotocalco di approfondimento** senza finalità lucrative, con l'intento di poter proporre ai lettori cronache, interviste, recensioni e segnalazioni informative su accadimenti, ricorrenze e realizzazioni, sia noti che misconosciuti.

Tale iniziativa editoriale è stata ideata ed è diretta da **Ermanno Frassoni**, attento osservatore della realtà circostante, sagace cronista nonché abile artiere delle tecnologie informatiche, intese come strumento autenticamente globale di comunicazione ed informazione, la cui utilità è strettamente commisurata alla qualità ed alla veridicità di ciò che consentono di pubblicare e documentare.

Interazione, pluralismo ed interscambio, come simbolicamente sintetizzato nel *ManifesTO de L'Angolo*, sono i fondamenti imprescindibili de *L'Angolo del Webmaster*, poiché esso intende sempre essere un mezzo di manifestazione di **libere espressioni** accuratamente redatte che rifletta la società globalizzata, con pregi, difetti e contraddizioni, non condizionato da fattori distorsivi, mistificanti o preconettuali, ma quanto più possibile rapportato all'effettivo succedersi degli avvenimenti; la frenesia e la fulmineità con cui si susseguono attualmente i mutamenti in tutti i settori della vita umana e finanche nel macrocosmo climatico e naturale costituiscono un ulteriore principio ispiratore, in quanto diviene sempre più importante, se non indispensabile, **fissare l'attimo** ed analizzarne le significanze, prima che una troppo rapida obsolescenza condanni all'oblio quel che è già considerato concluso e definitivo, o non è riuscito a trovare gli opportuni spazi per farsi debitamente conoscere ed apprezzare, oppure ancora è estraneo, quand'anche dichiaratamente antitetico, a determinate logiche mercantilistiche.

Walter Nicolosi

FRANCO FRASSONI * Pittore *

Due dimensioni creative



“Spaventapasseri”, olio su tela, cm. 35X45, 2009

L'incondizionata ed eclettica libertà d'azione domina nei quadri di **Franco Frassoni**, corroborata da un'attenzione per i colori che denota la sua intenzione di costruire un linguaggio cromatico ampiamente intuitivo, intelligibile e rasserenante in cui riconoscersi e soddisfare innanzitutto una personale esigenza di esprimersi senza vincoli, né retorica; è un universo lirico, identitario e nel contempo immaginifico, concepito senza preconcetti in un istante ideale, seguendo la reinterpretazione di una sensazione latente, mediata però dalle riflessioni dovute alle esperienze vissute.

Il pittore opta per una tecnica artistica che rifugge dai precetti formalistici dei canoni figurativi tradizionali in favore di un'impostazione semplificata, estremamente soggettiva ed intimista, funzionale ad una reale necessità di comprensibilità immediata e di obiettività intellettuale, da attuarsi mediante l'essenziale **primordialità del segno** pittorico scevro da stilemi regolatori e da manierismi tendenti a conferire una lettura estetizzante; egli elude la massificante quotidianità per indagare invece gli ambienti dell'anima, ove sono stratificati gli eventi esistenziali più significativi, tangendo quindi **suggestioni oniriche** ed arcane attraverso le tracce visibili concrete.

In tali opere, dunque, coabitano **due dimensioni creative**, ovvero l'istintuale raffigurazione di nitidi scenari su cui proiettare la ricerca di armonia tra vita umana e natura insieme alla narrazione di ciò che è stato, ma può essere ormai soltanto rievocato con immagini affiorate spontaneamente dal subconscio, in un costante rapporto dialettico tra **introspezione** ed **estroversione**, percepite dall'artista come gli autentici archetipi della propria sensibilità espressiva.

Walter Nicolosi

SAN SALVARIO OGGI

Territorio di incontro tra le genti



una scena del film “Sotto il sole nero” di E. Verra (© BROOKLYN FILMS)

Tracce del borgo di **San Salvario** si trovano, di certo, già in alcune carte del 1790, e forse anche prima di quella data. Per uno sviluppo vero e proprio del borgo bisogna però aspettare l’abbattimento della cinta muraria torinese, avvenuta nel 1840; a partire da quel momento San Salvario diventa una sorta di quartiere residenziale della **borghesia torinese**.

Uno degli ultimi episodi importanti dello sviluppo, soprattutto a sfondo industriale, è costituito dalla nascita della **Fiat** nel comprensorio di corso Dante. Il borgo, nonostante un significativo insediamento industriale e operaio, non assunse mai le caratteristiche di “barriera”: la **popolazione** era ed è tuttora **mista** e varie sono le attività del quartiere, che si sviluppa commercialmente tra i poli del mercato di piazza. Ricco di **edifici storici** dall’importanza nodale per la città sabauda (chiesa di San Salvatore, castello del Valentino, stazione ferroviaria di Porta Nuova), giova ricordare che, per una combinazione di cause storiche, si sono insediate all’interno del territorio **luoghi di culto** delle grandi religioni monoteiste, le chiese cattoliche, il tempio valdese, la sinagoga, le sale di preghiera musulmane.

Da tempo, primo approdo per gli immigrati che venivano a lavorare nelle industrie cittadine, San Salvario si è caratterizzato dagli anni Novanta del Novecento come **quartiere multietnico**, densamente popolato e contraddistinto da un’elevata presenza di attività commerciali e artigianali, alberghi e ristoranti. Possiede, inoltre, un ricco tessuto associativo che l’**immigrazione**, prima italiana e poi straniera, ha contribuito a rinsaldare.

Nonostante permangano, in zone circoscritte, fattori di degrado edilizio, sociale e commerciale - che determinano talvolta disagi negli abitanti, situazioni di conflittualità e un’immagine negativa del quartiere - grande capacità di San Salvario è stata quella di mettersi in gioco e rinnovarsi, fattore che lo ha reso negli ultimi anni un luogo privilegiato per l’**interculturalità** e per la progettazione partecipata di politiche locali che tendono a favorirne il carattere plurisecolare di **territorio di incontro tra le genti**. Un esempio brillante di buona **integrazione** tra popoli diversi per usi e costumi ed estrazioni culturali.

Franco Leonetti
Giornalista

CHI HA PAURA DELL'UOMO BIANCO?

Tristezze diverse, ma un mondo solo



*una scena del film "Bianco e nero" di C. Comencini
(© CATTLEYA, RAI CINEMA / 01 DISTRIBUTION)*

“La rivoluzione verrà dal basso, dalle donne”, sono parole di Azar Nafisi, la scrittrice iraniana del famoso libro *Leggere Lolita a Teheran*. Parole essenziali come granelli di sabbia, ma vere e taglienti in questo momento storico come non mai, che ci ricordano i volti di **Sanaa** Dafani, **Hina** Saleem, **Sarah**, **Amina**, **Rand**, **Leila**. Tutte donne uccise dal patriarcato islamico, perché hanno solo osato sfidarlo. Tanti nomi, colori diversi, ma stessi destini, stessi **sogni uccisi** dalla stessa violenza maschile.

Storie che contribuiscono a farci credere che dall'altra parte del mondo ci siano solo inenarrabili **fondamentalisti** e spesso, guardando sempre lontano, comunque altrove, ci sfugge come qui, da noi, invece, naufraghiamo sotto un'onda nera e appiccicosa che cola dalle tv e dai settimanali rosa, che uccide i nostri pensieri e ci droga di calcio e sesso... e, lente ma inesorabili le nostre vite scorrono via, liquide tra le dita.

Eppure, tanti insegnamenti ci arrivano proprio da **culture altre**, dal volto di un'artista che credo simboleggi davvero il presente e il futuro della videoarte, Shirin Neshat, o dai grandi occhi scuri di Ghada Amer, o dal regista israeliano Samuel Maoz, il vincitore del Leone d'Oro al Festival del Cinema di Venezia. Non solo in letteratura, dunque, ma in tutti i tipi di **arte**, oggi, il mondo arabo, Israele, l'India, il Pakistan, l'Egitto, il Marocco, altri popoli, migranti, ci confermano che esistono luoghi in cui l'arte ha ancora un senso. E ha ancora un senso lottare per delle **idee**, per un **futuro** migliore.

Per questo non è morta invano la giovane **Neda**, massacrata dalla **repressione** del governo iraniano durante la manifestazione degli studenti. Lei “*aspettava il giorno in cui i suoi capelli fossero scompigliati dal vento*”, ma per ogni Neda, in Italia c'è una Noemi a ricordarci che il **corpo delle donne** è ancora considerato alla stregua di fenomeni da baraccone, creature da circo, oggetti nell'epoca della globalizzazione e perciò solo una pagina bianca su cui si può scrivere qualunque cosa. **Tristezze diverse, ma un mondo solo.**

NATALIA ESTEMIROVA

Una vile e meticolosa esecuzione



la giornalista russa Natalia Estemirova (© KEYSTONE / EPA)

Anna Politkovskaja, Stanislav Markelov, Anastasia Baburova, Natalia Estemirova. Natalia, in ordine di tempo, è solo l'ultima **vittima** della Russia che uccide. Un Paese non più comunista ma ancora molto sovietico.

Da una fantomatica porta è uscita la logica del partito unico, e da un'altrettanto immaginaria finestra, è entrata quella del nazionalismo a senso unico, un pugno di ferro che ricorre ampiamente alla **violenza arbitraria**, fisica o giudiziaria nei confronti dei nemici interni.

Passata dalla collettivizzazione forzata dei mezzi di produzione non per entrare in una normale **economia di mercato**, ma per sterzare immediatamente verso il modello di un capitalismo mafioso a totale direzione politica e a spiccata vocazione criminale.

Natalia **Estemirova**, giornalista, collaboratrice dell'Ong russa in Cecenia Memorial, lavorava su dossier estremamente delicati riguardanti violazioni dei **diritti umani** in Cecenia.

La sua attività è stata apprezzata sia a livello nazionale che internazionale attraverso il conferimento di numerosi **riconoscimenti**, quali la "Medaglia Robert Schuman" del Parlamento europeo nel 2005, il Premio "Right Livelihood" (il cosiddetto Nobel alternativo assegnato dal Parlamento svedese) nel 2004 e il Premio "Anna Politkovskaja", di cui è stata la prima vincitrice nel 2007.

Mercoledì 15 luglio 2009, ore 08.30, Natalia Estemirova, nota ai suoi amici come **Natascia**, ha lasciato il suo appartamento nella capitale cecena, **Grozny**, e si è incamminata verso la fermata dell'**autobus** per recarsi al lavoro.

A un centinaio di metri oltre l'ingresso della sua casa, quattro uomini la stavano aspettando. Hanno afferrato Estemirova, *sbattuta* nella loro macchina, e sono partiti in direzione dell'**Inguscezia**. Una donna, attirata dalle grida, ha visto tutto.

Due ore più tardi, Estemirova era **morta**. Gli uomini si sono fermati in un **bosco** nei pressi della città di **Nazran**, hanno legato le mani della Estemirova e le hanno sparato cinque volte alla testa e al torace, lasciandole il suo denaro, il passaporto e la carta d'identità.

Questa non era una rapina. E' stato qualcosa di diverso: **una vile e meticolosa esecuzione**, per mandare un messaggio agli **attivisti** che lavorano in Cecenia, repubblica canaglia della Russia.

La sua morte è stata spaventosa e prevedibile. E' stata l'ultima attivista di diritti umani, di fama internazionale, ad essere uccisa nella **Russia** di Putin.

Elena Serra
Scrittrice

I Personaggi de L'Angolo

LOUBNA AHMED AL-HUSSEIN

Il vigore assoluto di un atto di coraggio



la giornalista sudanese Loubna Ahmed al-Hussein (© AFP PHOTO / ASHRAF SHAZLY)

E' stata condannata per «**indecenza**», costretta a pagare una multa di 300 Euro, in luogo della pena prevista di 40 frustate. E' la storia di **Loubna** Ahmed al-Hussein, che non girava nuda per Khartoum, la capitale sudanese, ma era in un ristorante con delle amiche e indossava semplici **pantaloni**.

Meritava una **punizione** esemplare? Per i cittadini del Sudan, forse sì. Rimane il fatto che la vedova quarantenne musulmana, che ha indossato i pantaloni in pubblico, è stata condannata a pagare una **multa** di 300 euro. Loubna non ci sta! Si rifiuta di pagare la multa comminata dai giudici di Khartoum, così accetta la soluzione restante: il **carcere**. Ma ne esce il giorno dopo, viene salvata da una misura conciliatoria, frutto del clamore internazionale che la vicenda aveva sollevato. Donna che ha parlato fuori dal coro e il suo caso ha fatto scalpore. Non è stata vittima delle idee del suo Paese, ne è uscita vittoriosa.

Una donna che ha lottato per impedire di essere trattata come vittima e ha registrato una vittoria. Una giornalista che ha combattuto per la **libertà di espressione** e ha afferrato il consenso e

l'appoggio mondiale. Il contenuto delle mie parole non sarà di certo né giudicante, né recriminoso verso le **ideologie** di un popolo che, anche se respira la nostra stessa aria, protegge la sua dignità e le sue opere anche attraverso azioni non conformi al nostro modo di vivere.

Non userò la libertà di espressione del mio Paese per giudicare la libertà di azione di un altro Paese. Ma esalto la ribellione efficace di Loubna Ahmed al-Hussein, guardo il trofeo della sua vittoria e **il vigore assoluto di un atto di coraggio**. Non vi è stata la normalizzazione dell'abnorme perché lei ha lottato, non ha chinato la testa, ha inciampato nel pericolo ma non ha taciuto, e ha insegnato che non è il caso di aspettare ma di urlare se ciò che viene messo all'asta gratuita è la **dignità**.

Emma Gabriele
Giornalista

I Personaggi de L'Angolo

DAVID PURLEY

Sul filo costantemente teso dell'azzardo fine a se stesso



*David Purley si dispera nel vano tentativo di salvare dalle fiamme il collega Roger Williamson
(foto di Car Mooij)*

David Purley e **Roger Williamson** non erano mai stati amici come alle melliflue cronache dell'epoca conveniva probabilmente farci credere. Il **destino** volle porli crudelmente insieme nel raccapricciante albero delle tragedie umane e sportive in grado di indignare i posteri e di suscitare il rimorso nei già sconquassati cuori di chi forse quel maledetto **29 luglio 1973** avrebbe dovuto agire diversamente.

Chissà se sulla griglia di partenza del Gran Premio d'Olanda a **Zandvoort**, su di un circuito caratterizzato da innumerevoli saliscendi meglio noto per la presenza della temibile curva Tarzan,

un impegnativo tornante da affrontare in sopraelevata, l'inossidabile Purley avrà ripensato alla sua carriera, degna del più avventuroso dei romanzi firmati Emilio Salgari.

Figlio di un abbiente imprenditore britannico, il signor Charles, fondatore della **LEC Refrigeration**, compagnia operante nel settore degli elettrodomestici, il piccolo David vede la luce il 26 gennaio 1945 a **Bognor Regis**, West Sussex, lasciando affiorare fin dai primi anni di vita le sue reali intenzioni: camminare in punta di piedi **sul filo costantemente teso dell'azzardo fine a se stesso**, senza peraltro manifestare l'incombente necessità di spiegarne le eventuali ragioni. E' così, Purley, prendere o lasciare.

Ancora minorenni consegue il brevetto di volo e *rischia la pelle* nei cieli infiniti dell'**Africa**. Capita però che il motore del suo Comanche 250 inizi a fare i capricci. La richiesta d'assistenza lanciata alla torre di controllo dell'aeroporto di Freetown, in Sierra Leone, sembra servire a poco visto che dall'altra parte nessuno risponde. David riesce ugualmente ad atterrare, anche se per il rotto della cuffia, ma dall'addetto dell'aeroporto non ottiene i chiarimenti sperati: "*Dove diavolo ti eri cacciato?*", domanda Purley. "*Stavo finendo di preparare il tè, signore. Prego, assaggi pure...*", si sente rispondere. E' soltanto il principio. In breve tempo si arruola nel Royal Anglian Regiment per combattere i ribelli yemeniti, diventando ben presto ufficiale nella **British Army**. Passato nel ramo **paracadutisti**, Purley si vede costretto ad abbandonare la carriera in seguito ad un lancio un po' troppo avventato. Beh, pazienza, si ricomincia daccapo con le **corse**, nella formula cadetta che ai più dotati garantisce l'approdo in **Formula 1**. Nel 1973, finalmente, per David si concretizza l'atteso ingresso nel **Circus** grazie anche al sostegno economico assicurato dall'azienda paterna.

Un sogno, almeno fino a quel 29 luglio, quando l'esistenza di Purley si intreccia tragicamente con quella del collega-rivale Williamson, rimasto intrappolato nelle **lamiere** della sua March ribaltata. A tutt'oggi non se ne conoscono bene i motivi, eppure nessuno, tra commissari di percorso e piloti, intervenne quanto meno per tentare di salvare la vita allo sfortunato driver nativo del Leicestershire. David Purley da Bognor Regis è l'unico a spingersi nell'ambito dell'**impossibile**. Come l'italiano Arturo Merzario farà tre anni dopo nel Gran Premio di Germania al Nurburgring edizione 1976, riuscendo in questo caso a sottrarre alle fiamme il ferrarista Niki Lauda con l'aiuto di alcuni colleghi, Purley sfida in solitudine il **rogo** e non rinuncia all'idea di raddrizzare la monoposto capovolta.

L'impresa è sovrumana oltre che disperata, e David ovviamente nulla può opporre alle truculente manovre ordite dal destino. Williamson scompare tristemente a Zandvoort, mentre a Purley viene consegnata la prestigiosa **George Medal** per il **coraggio** e l'**altruismo** mostrato nei confronti di un collega morente.

Nella sua tutto sommato breve militanza in Formula 1, David non conquista nemmeno un punto iridato, ciononostante viene unanimemente ricordato come **uno dei più grandi personaggi** che abbiano mai solcato le piste dei Gran Premi in un periodo in cui, chi si calava nell'abitacolo di una monoposto, sapeva benissimo di mettere a dura prova la pazienza e le doti della invero suscettibile *Dea Bendata*.

La sua frase? Sicuramente quella indirizzata al tre volte campione del mondo **Jackie Stewart** in un apparentemente anonimo fine settimana di gara a Silverstone nei ruggenti anni Settanta, più precisamente quando lo scozzese propose al misconosciuto Purley, ardente suddito di Sua Maestà, un insolito confronto di vedute sui punti di frenata. "*Scusa, cosa vuoi dire esattamente con 'frenare'?*", attaccò lapidario Purley, che disse basta con le corse nel 1979 disputando un'ultima stagione in Formula Aurora, salvo poi perire il 2 luglio 1985 a soli quarant'anni d'età durante un'esibizione di volo acrobatico nei dintorni della sua città natale.

Forse l'esistenza dell'**unconventional driver** inglese procedeva davvero troppo velocemente per poter indugiare oltre sui talvolta sconclusionati binari della vita.

Ermanno Frassoni

Chi è Ermanno Frassoni

Direttore L'Angolo del Webmaster

Curatore del progetto *Paratissima 5.2 Lights On*



ad Andora con il primo numero cartaceo de L'Angolo (Luglio - Agosto 2009)

Nato a Torino il 7 dicembre 1984, qui vive e opera. Gestisce il dominio **Frassoni.com**, dedicato alle attività del pittore Franco Frassoni, su Internet dall'ottobre 2004, ed è il direttore e fondatore della rubrica on line di Arte, Attualità, Media, Narrativa, Sport e Tendenza **L'Angolo del Webmaster**, in Rete dal settembre 2005.

Ha esordito nelle vesti di **curatore** di rassegne artistiche nel 2004, collaborando negli ultimi anni anche al fianco di enti locali nell'organizzazione e pianificazione di eventi espositivi sul territorio nazionale. Nell'estate 2009 ha curato l'allestimento della mostra **L'Isola che Non C'è** tenutasi presso l'*Hotel I Due Gabbiani* ad Andora (SV), presentando in tale occasione il **primo numero cartaceo** de L'Angolo del Webmaster, incentrato sui molteplici aspetti dell'accogliente città ligure.

Al termine di una breve esperienza al servizio della testata giornalistica on line **RacingWorld**, il 1° marzo 2009 è entrato a far parte dell'ambiziosa redazione del network internazionale **Stop&Go** diretto dal giornalista Michele Benso. **Cronista** del campionato del mondo di **Formula 1** edizione 2009 sulle pagine di www.stopandgo.tv, collabora come editorialista con il sito d'informazione dedicato ai motori **eRaceMotorBlog**. Suoi articoli sono stati ospitati all'interno dell'autorevole testata giornalistica di pugilato **Mondoboxe**.

Per contatti e/o proposte telefonare al 335 5235249 o scrivere a frassoni.art@fastwebnet.it .

*E' difficile essere neri.
Siete mai stati neri?
Io lo sono stato una volta, quando ero povero.*

Larry Holmes
pugile statunitense
(Cuthbert, Georgia, 3 novembre 1949)



ORGANIZZI un evento e/o una manifestazione di qualunque genere nella tua città?

Desideri offrire ai tuoi clienti una pubblicazione esclusiva?

Intendi promuovere la tua immagine e/o il tuo brand attraverso la carta stampata?

CONTATTA Ermanno Frassoni: tel. 335 5235249 - e mail frassoni.art@fastwebnet.it

Avrai **LA TUA RIVISTA** su misura nello stile de L'Angolo del Webmaster

* richiesto unicamente un rimborso spese per operazioni di stampa *

Hanno sostenuto l'iniziativa:



APERTO TUTTI I GIORNI



L'Angolo del Webmaster

ARTE

ATTUALITÀ

MEDIA

NARRATIVA

SPORT

TENDENZA

Contatti:

info tel. + 39 335 5235249

frassoni.art@fastwebnet.it

progetto a cura di
Ermanno Frassoni
per L'Angolo del Webmaster



www.frassoni.com/angolo.htm
eventi, informazione, approfondimento... senza filtro